

L'altra genialata del maggio: da cui prendono 16.500€ di affitto e ne restituiscono 15.000 di contributo

Non c'era bisogno di una laurea all'UnibG per concludere l'assegnazione della gestione del CV12 riscuotendo nella fantastica impresa di riscuotere 16.500 euro di affitto all'anno e restituire 15.000 per le tariffe agevolate.

In pratica l'hanno regalato via. Bisogna dire che la sindaca Gamba e la sua dirigente dei servizi sociali Caligiuri nonché la segretaria comunale Criscuolo dopo la cappelletta del CV12 adesso ne hanno concluso un'altra anche col CV12. Dopo un costossimo faldone di studi pagati dal comune hanno scodellato la soluzione dello zero a zero. Per la precisione: 16.500 a 15.000. Che non è poi granché lontano dallo zero a zero. Alla fine dei dieci anni di affitto al vincitore della gara il Comune ci avrà rimesso non meno di 100mila euro di spese inutilmente anticipate. Senza contare le sorprese che verranno fuori visto che i due CVI sono una autentica fabbrica di (sgradite) sorprese per il Comune.

C'era da aspettarlo e - per quel che già scrivemmo - ha vinto la gara chi solo poteva vincerla: colui che sa vita e miracoli che possono derivare dalla gestione del centro sportivo. Solo uno che aveva in mano il polo della gestione della parte più lucrosa degli impianti poteva formulare una proposta ragionevolmente furba e intelligente. Ed infatti così è stato.

Invece nessuno di quelli del GS Marigolda si sono proprio degnati neanche di partecipare alla gara per il CV12, massiccamente e orridamente schifati del maltrattamento subito a opera della sindaca Gamba.

Quindi una minoranza di cittadini di Curno potran non godere di un impianto che vale almeno 4-5 milioni di euro senza che gli "altri" cittadini possano trarre qualche vantaggio. Già avevamo sollevato la questione che la gara d'appalto era falsata in partenza proprio partendo dal fatto che l'operatore già presente sul terreno - la società "Tennis Curno" il cui animatore proprie-



Putin il bau bau dell'Europa

La portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova, risponde il 17 novembre via Facebook al testo del direttore di Repubblica Molinari pubblicato quattro giorni prima. "Ho letto con entusiasmo il Suo articolo, dottor Maurizio Molinari, su Repubblica. Era da molto tempo che non vedevo un assurdo così delizioso". E accusa Molinari - la morsa di Putin sull'Unione Europea - di non conoscere nulla di un parlamento. Risposta aggressiva, densa di toni irridenti. L'articolo di Molinari e la risposta della Zakharova li trovate in testata. Lasciando perdere le sfumature del linguaggio bisogna dire che Molinari ha messo in

industriale integratissimo con quello tedesco piuttosto che con quello francese. La debolezza politica e il basso livello di democrazia dei governi delle nazioni dell'ex impero sovietico oggi inserite nell'UE a trazione tedesca non è frutto di una "tara" storica di quelle popolazioni ma è stata la condizione sine qua non era possibile che entrassero in UE a trazione tedesca. Quei popoli, quei paesi dovevano prestare alla Germania - e quindi indirettamente anche all'UE - tutto il buono possibile: bassi salari ai lavoratori, tenersi le industrie molto inquinanti, un generoso mercato dei consumatori affamati del benessere occidentale. Percorrere l'ex Germania

bisogno di energia dell'UE soddisfatto massicciamente dalla Russia putiniana è il tallone d'Achille dell'Unione. Una visione germano-centronica dell'UE nel mondo che non vede e prevede cosa stanno combinando Putin e Erdogan come se il Mediterraneo - con le risorse energetiche che vi si stanno via via svelando - fosse un elemento marginale. Merkel ed UE non hanno compreso che gli USA hanno abbandonato l'Europa al proprio destino non solo perché gli Europei spendevano troppo poco per mantenere la NATO (che ormai pare interessi poco anche gli USA) ma perché gli USA sono diventati autosufficienti in materia energetica. Possono giocare

I MOTORI FRANCESE E TEDESCO



LO PSEUDOIMPERO DELLA GERMANIA



Table with columns: OPERATORE ECONOMICO, PUNTEGGIO TECNICO, OFFERTA ECONOMICA, PUNTEGGIO ECONOMICO. Lists companies like LEO MORIA SCUOLA TENNIS S.R.L. and DEC EMME SRL.

ario è il vincitore della gara d'appalto - possiede naturalmente un insieme di informazioni dettagliatissime che nessun altro operatore poteva neanche lontanamente inventarsi. Tocca a chi ha scritto il capitolato mettere a disposizione dei concorrenti le medesime informazioni ma così non è stato e quindi... ha vinto chi doveva vincere. Del resto il Comune di Curno non poteva che calare le brighe dal momento che dopo il casino combinato col CV12, chiunque sapeva di avere a che fare con un soggetto fallito politicamente e quanto a cultura gestionale e quindi chi aveva già le mani in pasta aveva il coltello per il manico.

L'operazione politica condotta dalla maggioranza di regalare a una consistente minoranza un impianto sportivo - regala vagamente mascherata da una socialità finta e ridotta ai minimi termini come voto di scambio - se era fallita con la vicenda del CV12-GS Marigolda, stavolta è invece perfettamente riuscita.

Alla Marigolda l'orgoglio volontario e professionale di chi aveva creato e mantenuto per mezzo secolo con le proprie mani il CV12 ha giustamente rifiutato lo scambio sfanciando il comune e la maggioranza. Invece al CV1 ha vinto la classica furberia cattolica del privatizzare il pubblico fingendosi la socialità. Pronti a tradire qualora costi e qualità degli accessi diventino insoddisfacenti.

E la Gamba, che quanto a capacità di fare politica non ha nemmeno superato Lasio, ha rassicurato la soluzione conveniente dal momento che nella Commissione Giudicatrice, oltre ai due funzionari bresciani Lanzoni e Caromani "capitati lì per dovere d'ufficio" era composta da due funzionari comunali - Carminati e Origlia - nominati e pagati dalla giunta Gamba.

Detto questo noi restiamo del parere che un Comune non deve fare concorrenza ai privati nei servizi NON essenziali com'è il tennis. C'erano buone ragioni perché nel 1968 venisse costruito un campo da tennis ma queste buone ragioni oggi non esistono più. Come non esistono per un tendone da padel. Invece il Paese oggi ha bisogno di spazi verdi ampi puliti ordinati: non con piante di mezzo secolo sotto le quali marciscia di umidità...

riga molto bene tutta una serie di fatti per dimostrare la sua tesi e siccome Molinari non è un ingenuo (un direttore di un quotidiano della FIAT non è mai un ingenuo) anche se fa sempre finta di esserlo, anche stavolta ha messo in collegamento la sequenza di fatti (veri) dimenticando (o facendo finta di non saperli) quello che c'è dall'altra parte di quei fatti.

Dall'altra parte inteso come quello che UE, NATO e Germania stanno praticando da almeno trent'anni ad ovest dell'impero domestico putiniano. Lo si vede benissimo in queste carte tratte da Limes (Limes non è certo filo putiniano) e qui che le carte non dicono il come e il perché si sono create le situazioni condizioni illustrate nella due tavole.

Fuori dubbio che la strategia di UE, NATO e Germania di "portare la democrazia" nei paesi più ad ovest dell'impero sovietico miracolosamente non è stata identica al drammatico caso che la NATO ha combinato in Libia Siria Iraq Afghanistan. Altrettanto certo è che le popolazioni di queste terre europee non stavano nella condizione delle popolazioni libiche siriane irachene afgane.

Ma alla fine - o dal principio: il FINE - è sempre stato lo stesso: rendere paesi satelliti prima di tutto della Germania e quindi dell'UE. Della Germania in primis e poi derizzando la Francia e poi l'Italia. Lateralmente anche dell'Italia visto che l'Italia settentrionale ha un sistema

dell'Est e percorrere questi Paesi assorbiti nell'orbita tedesca non è come percorrere la Germania dell'Ovest. Non per avvegnere nel nord l'Emilia il Veneto. Lo si vede e lo si annusa perfino. Poi ormai è evidente che nei paesi c.d. civili certe operazioni come avvengono nel nord Africa e nel Medio Oriente non sono possibili. L'UE conquista le nazioni dell'ex impero sovietico col benessere e l'ideologia liberista che rimbambisce chi non la conosce e provata sulla pelle e dall'altro.

Come risposta di Putin l'intento del Cremlino è quindi quello di generare crisi parallele per stringere in una morsa l'Unione europea: da una parte il rischio di invasione militare in Ucraina contro un governo che vuole rapporti più stretti con Bruxelles, dall'altra il rischio di una invasione di profughi in Polonia per far esplodere le tensioni interne all'UE proprio sul tema del migranti. La Polonia di Mateusz Morawiecki - insieme all'Ungheria di Victor Orbán - è infatti un nervo scoperto dell'intera impalcatura europea, e la mossa di Mosca-Minsk può essere un grimaldello per forzare nuove frizioni all'interno dell'Unione sul tema fondamentale dei flussi migratori, che appare oggi la chiave di volta di qualunque politica comunitaria.

In tutta questa abilità della Merkel nella costruzione di un impero economico sovranazionale che scricchiola mentre è il motore dell'UE quello che stupisce è per esempio il non avere compreso che il

sul mercato internazionale importando l'energia che costa meno che in patria per conservare le proprie riserve. L'Europa e nemmeno la Germania possono fare altrettanto. Figuriamoci l'Italia che s'è auto evitata perfino in Libia. Sull'uscio di casa. I poderosi oledotti che a nord e sud arrivano dall'est e dal sud est mettono l'UE in condizione di dovere trattare col cappello in mano e lo sguardo basso. Non pertanto all'UE di fissare negli occhi gli autocrati che stanno ad est. Una UE talmente idiota da non avere creato nemmeno riserve energetiche per almeno sei mesi se non un anno. Gli USA avendo raggiunto ed essendosi assicurati l'autosufficienza energetica adesso si misurano con una Cina che sa di essere in condizione di sconfiggerli. Do per certo che nei prossimi decenni non ci saranno guerre nucleari ma continueranno centinaia di conflitti locali insieme ai problemi ambientali. Fa drammatico spavento osservare la coppia Meloni-Salvini immaginare un futuro italiano simile a quello ungherese polacco. Fa drammatico spavento vedere un PD messo com'è.

News article titled 'Dobbiamo ricreare il Paese tutti insieme' with a photo of a group of people.

News article titled 'Gorb-Avritche sui progetti, dare ad altre risorse non utilizzate' with a photo of a man in a suit.

News article titled 'Inseccatore: Oltre i campanelli per fare di più' with a photo of a person.

Large infographic titled 'IL PROGRAMMA' detailing various community initiatives and dates from December 2021 to March 2022.

Large photograph of a busy street scene with the text 'CE L'HANNO FATTA!' overlaid.

Text block titled 'presentazione del pnrr: chi c'era del comune di curno?' providing details about the PNRR presentation and local council members.